

Roma 20 settembre 2018

Alle Strutture Regionali e Territoriali Fp Cgil
Al Coordinamento Nazionale MIT Fp Cgil

Ieri 19 Settembre è stato siglato l'Accordo ed il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113. Si tratta di un buon accordo da troppo tempo atteso dai lavoratori. Il confronto si è sviluppato sulle questioni ancora aperte e che ci eravamo ripromessi di rivedere; come FP CGIL, anche a seguito di un coordinamento nazionale, avevamo inviato all'Amministrazione le nostre osservazioni in merito che riguardavano in particolare l'IRAP, che l'Amministrazione proponeva a carico del dipendente, la poca chiarezza del coinvolgimento del personale amministrativo nelle attività legate all'art 113, ad eccezione di alcuni uffici, l'assenza di un chiaro riferimento alla figura del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Esecuzione e la necessità di reperire ulteriori fondi aggiuntivi (una quota fissa dal 20% sarà accantonata per le spese di funzionamento) per la Cassa di Previdenza ed Assistenza al di là delle economie previste nella proposta di regolamento da parte dell'Amministrazione.

Sulla questione dell'IRAP l'Amministrazione ha insistito sul testo originario. Abbiamo messo a verbale che se questa fosse rimasta a carico del dipendente, ebbene, non avremmo siglato l'accordo. A seguito della nostra posizione anche le altre Organizzazioni si sono espresse e l'IRAP è stata cancellata dal testo definitivo.. Sulle altre richieste avanzate come FP CGIL, abbiamo registrato un accoglimento condivisibile, che in ogni caso, rappresenta l'inizio di un percorso da completare sulla questione di un finanziamento sufficiente per la C.P.A., che ad oggi si prevede (per la prima volta) all'interno dell'incentivo sulle economie realizzate dai tetti previsti per legge. Una battaglia che abbiamo iniziato nel 2007, laddove non firmammo proprio per questo motivo il precedente regolamento e che abbiamo sempre portato avanti sia nei tavoli sindacali che all'interno del Consiglio stesso. Ieri abbiamo chiarito che continueremo a verificare all'interno della C.P.A. quanto sarà la massa economica con la modalità prevista nell'accordo, ricordando a tutti noi comunque che l'incentivo non è l'unica fonte di finanziamento aggiuntivo possibile all'interno del Ministero e che continueremo con il nostro impegno.

Premesso che questo accordo, una volta in vigore dovrà essere oggetto della contrattazione di secondo livello e che in quella sede si potrà verificare una corretta applicazione dello stesso, per quanto riguarda il personale amministrativo non è più previsto che il RUP scelga persone direttamente di sua fiducia (come nella prima proposta dell'Amministrazione) ma dovrà tenere conto della rotazione, di una equa ripartizione degli incarichi; in ogni caso, questo come gli altri criteri, saranno contrattati dalla RSU ed è per questo che abbiamo chiesto che all'articolo 15 comma 2 sia prevista una informativa alle RSU stesse sugli incarichi conferiti. Ancora, sempre su nostra richiesta, si prevede un aumento della percentuale prevista per i collaboratori del RUP al fine dare strumenti veri alla contrattazione di secondo livello e riconoscere che il lavoro svolto da tutti consente di arrivare alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda la figura del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.) è stata esplicitata la percentuale di pagamento all'interno dell'Ufficio della Direzione lavori, aumentando la percentuale per la stessa Direzione Lavori nel suo insieme. Nella precedente proposta se all'interno della Direzione Lavori un Direttore Operativo o un Direttore lavori fosse stato C.S.E.

avrebbe ricevuto tutta le percentuali prevista per la Direzione Lavori. Una proposta che non riconosceva il lavoro e le responsabilità svolte anche da altre figure.

Al comunicato vi alleghiamo l'accordo ed il regolamento siglato da tutte le OO.SS. presenti al tavolo.

Nei prossimi giorni la FP CGIL convocherà un coordinamento nazionale e ci saranno assemblee nei posti di lavoro per un confronto con le lavoratrici e lavoratori che rappresentiamo.

Al termine della riunione si è svolto l'incontro con il Direttore Generale per le Dighe Arch. Segnalini, al fine di poter verificare la possibilità di mutuare dall'art. 113 una somma percentuale che riconosca il lavoro svolto dal personale degli Uffici Tecnici delle Dighe.

Considerato che la norma vincola al funzionamento le somme che arrivano dai concessionari e dai gestori per le due ispezioni annuali che vengono espletate dal personale delle Dighe e visto il diritto dello stesso al riconoscimento di una indennità per un lavoro di grande responsabilità abbiamo convenuto con tutte le parti sull'urgenza di un D.M. o altra norma che ripristini questa indennità già esistente prima del passaggio al Ministero.

Coordinatore Nazionale Fp Cgil
MIT
Paolo Camardella